

IL TEATRO DEI PUPPI

L'**Opera dei Pupi** (*Òpra di Pupi* in siciliano) è un tipo di teatro delle marionette, i cui protagonisti sono Carlo Magno e i suoi paladini. Le gesta di questi personaggi sono trattate attraverso la rielaborazione del materiale contenuto nei romanzi e nei poemi del ciclo carolingio. Le marionette sono appunto dette *pupi* (in siciliano "pupazzi"). L'opera è tipica della tradizione siciliana dei *cuntastori* ("cantastorie" in italiano).

L'Opera dei Pupi si affermò nell'Italia meridionale e in particolare in Sicilia tra la seconda metà del XIX secolo e la prima metà del XX.

È opportuno distinguere il burattino, la marionetta, il pupo.

Il burattino è animato dal basso, direttamente da pollice, indice, medio della mano o da asticelle. La marionetta è animata dall'alto, esclusivamente per mezzo di fili.

Il pupo è anch'esso animato dall'alto, ma, al posto dei fili, ha per muovere la testa e il braccio destro due sottili aste di metallo.

Recentemente l'UNESCO ha dichiarato il Teatro dell'Opera dei Pupi *Capolavoro del patrimonio Orale e Immateriale dell'Umanità*.

Oggi, la più ricca collezione di Pupi si può ammirare al Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino ed al Museo Etnografico Siciliano Giuseppe Pitre di Palermo. Fra i pupari palermitani in attività si ricordi Mimmo Cuticchio, impegnato anche nell'altra tradizione orale siciliana il *cuntu* (raccontastorie)